

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

d.repubblica.it

SALUTE SENO • RICETTE 

D BEAUTY

HOME | ATTUALITÀ | MODA | **BEAUTY** | LIFESTYLE | CUCINA | BLOG | ESPERTI | VIDEO | FOTO |

D • BEAUTY • **DI CHE RUGA SEI?**

MEDICINA ESTETICA

Di che ruga sei?

Le rughe non sono tutte uguali. Per trattare le statiche o dinamiche servono interventi mirati. Il tutto con risultati naturali, grazie a un approccio matematico di un chirurgo canadese.

DI RAIMONDA BORIANI

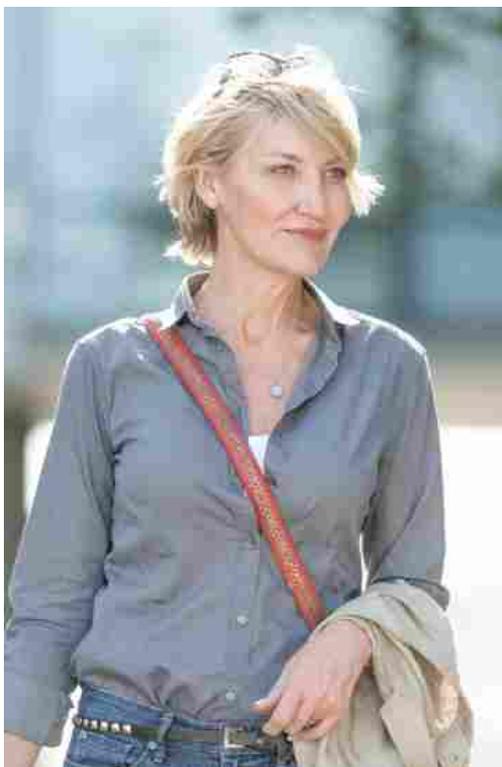


Facebook



D - la Repubblica
367,281 "Mi piace"

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



Proporzioni, equilibrio, ma soprattutto armonia: la bellezza non ha bisogno di eccessi. Il no deciso alle esagerazioni, facce gonfie e volti statici da museo delle cere, arriva (finalmente) dalla classe medica. E per assicurarsi risultati credibili, sono stati sviluppati approcci matematici per non alterare gli equilibri del viso, garantendo un ringiovanimento naturale e rispettoso delle caratteristiche peculiari di un volto.

Un esempio arriva dal chirurgo plastico canadese Arthur Swift, che ha introdotto un nuovo approccio alla bellezza basato sul rapporto aureo, il Phi, così chiamato perché regolarmente usato dallo scultore greco Fidia. Il Phi, la Divina Proporzione degli artisti rinascimentali, è stato utilizzato per migliaia di anni in arte, musica e architettura, ad esempio per forgiare un violino Stradivari, costruire il Partenone, modellare la Venere di Milo o disegnare l'Uomo Vitruviano.

Spiega Giuseppe Sito, docente di chirurgia plastica presso l'Università

Federico II di Napoli e vicepresidente di Aiteb (Associazione Italiana Terapia Estetica Botulinica):

“Secondo l'approccio di Swift, applicando il rapporto 1:1,618 non solo al viso intero, ma anche zona per zona, è possibile ricreare proporzioni più armoniche. La progettazione dei ritocchi iniettivi, con tossina botulinica e acido ialuronico, richiede semplicemente un apposito compasso”. Per arrivare a ciò è indispensabile avere solide basi. Precisa Sito: “Occorre una conoscenza approfondita dei prodotti, ma anche del loro corretto utilizzo. E per arrivare al risultato desiderato è altresì essenziale conoscere i distretti anatomici dove si va a intervenire”.

Regole che valgono appieno in tema di rughe, che compaiono in diverse zone del viso, per differenti cause, come età ed espressività. Tutto questo a seconda che siano l'effetto nel tempo della forza di gravità, combinato con la perdita di grasso sottocutaneo, rimodellamento osseo e dei tessuti, come nel caso delle rughe tra bocca e naso, oppure all'azione dei muscoli mimici facciali, da cui dipendono le linee tra le sopracciglia (rughe glabellari), sulla fronte e ai lati degli occhi (zampe di gallina), che possono apparire anche in visi abbastanza giovani.

Cosa hanno in comune rughe statiche e dinamiche? L'origine: entrambe si formano in conseguenza di un cedimento delle strutture cutanee, dovuto a una carenza di collagene ed elastina, per lo stiramento e l'estensione ripetuti. “Le rughe non sono altro che i segnali esterni di modificazioni microscopiche che avvengono a livello dell'epidermide e del derma, cioè maggiore rigidità della pelle, perdita di elasticità e di turgore da parte dei tessuti”, aggiunge Maria Gabriella di Russo, specialista in Idrologia Medica, medico estetico socio di AITEB. “Nel fisiologico processo d'invecchiamento cutaneo – continua la dottoressa – conta certamente anche lo stile di vita: esposizione al sole, fumo, inquinamento, alimentazione, idratazione. Da qui arrivano ulteriori classificazioni. Ci sono infatti rughe glifiche, tipiche di chi ha preso troppo sole e ha danneggiato la sua cute, grinze o pieghe del sonno, dovute al fatto che quando si dorme il volto può assumere posizioni particolari che ne schiacciano una parte piuttosto che un'altra, lineari o di espressione, la cui disposizione è caratterizzata dal tipo di contrazione che hanno i muscoli mimici del volto”.

Poi ci sono le differenze di genere. “I caucasici sono maggiormente esposti rispetto ad iberici o asiatici. Gli uomini, che hanno muscoli mimici molto più potenti, hanno rughe più profonde intorno ad occhi e fronte, mentre le hanno meno profonde sulle guance, grazie alla presenza dei follicoli della barba che conferiscono al derma maggiore robustezza, e vicino alla bocca, prova ne è che il famigerato codice a



Fotogalleria



IL GLAMOUR NON HA TAGLIE

Abolire i "tabù estetici" che dominano la moda plus-size. È con questo obiettivo che OVS ha lanciato la seconda collezione di Curvyglam, linea creata e pensata per i corpi più morbidi e rotondi

Oroscopo



barre è una prerogativa tipicamente femminile. Tuttavia è possibile correggere, ripristinare i volumi e le depressioni di questi segni, mediante l'azione combinata di iniezioni di tossina botulinica e acido ialuronico". Per prevenirle conta molto lo stile di vita: mantenere costante l'idratazione con le creme, che migliorano qualità e texture della pelle, usare occhiali da sole, per non strizzare gli occhi con l'eccessiva luce, e da vista, quando richiedi mentre si lavora al pc, si guarda la televisione o si legge un libro.

Invece per combatterle, serve una strategia sinergica. "Per questo si usa la tossina botulinica, un farmaco che quando iniettato interferisce nel rilascio delle sostanze mediatrici dell'impulso motorio tra nervo e muscolo rilassando i mimici, mentre l'acido ialuronico corregge la perdita di volume, distendendo la pelle", spiega Giovanni Salti, chirurgo plastico socio di AITEB. "Numerosi studi clinici, condotti negli USA, in Brasile e Australia, hanno analizzato sicurezza e efficacia della combinazione di tossina botulinica e filler rispetto ai singoli trattamenti: tutti i risultati hanno confermato che il trattamento combinato ha esiti migliori ed effetti significativamente più duraturi", aggiunge Salti.

Come mai? "L'ipotesi fatta è che il trattamento con tossina botulinica minimizzi la contrazione muscolare, permettendo al filler di rimanere in posizione per più tempo rispetto a quando è iniettato da solo. Gli effetti collaterali sono stati lievi e comunque transitori, del tutto sovrapponibili fra le diverse tecniche. Inoltre, recenti studi hanno rilevato che la tossina botulinica stimola anche la produzione di collagene, contribuendo al processo di ringiovanimento della pelle".

(27 OTTOBRE 2015)

RIPRODUZIONE RISERVATA

CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO

Lascia un commento



Classifica del giorno
Ascendente
Sesso stellare
Seduzione
Tarocchi
Il libro dei consigli
Biscotti della fortuna
Affinità di coppia

La ricetta di oggi



DALLA CUCINA DI D

MUFFINS VEG AL CAFFÈ E CANNELLA

Per incominciare bene la giornata, oggi Vi propongo dei muffins integrali e senza derivati animali. La cosa simpatica è che vi daranno una bella



DI FRANCESCA QUAGLIA

Cerca tra le ricette di D

TEMPO DI PREPARAZIONE

< 30 1H 2H 2H+

CERCA



IN EDICOLA
D la Repubblica

Moda, reportage, attualità e cultura nel numero di questa settimana

Sfoglialo anche:
 Dmemory



IN EDICOLA
D Casa

Design, casa e protagonisti del settore

Sfoglialo anche:
 DCasa Memory